

Il giorno 18.12.2016 dalle 15,30 alle 16,40 si è tenuto, come in ogni altra parrocchia della Chiesa bolognese su una espressa richiesta del Vescovo, il nostro sinodo parrocchiale sulla pagina del Vangelo di Matteo (14,13-21) dove si trova il logo del CED **“DATE LORO VOI STESSI DA MANGIARE”**.

Dopo la lectio sul brano evangelico presentata dal Parroco, ci si è divisi in sette gruppi con la presenza di un facilitatore per aiutare tutti i componenti dei gruppi ad esprimersi con un criterio di sinodalità ossia nella capacità di un ascolto reciproco senza pretesa di convincere chi portava una opinione differente rispetto alla propria.

Al termine dei lavori di gruppo sono state presentate delle sintesi che a loro volta vengono raccolte in queste righe:

-è emersa la necessità di una più intensa **preghiera** che scandisca il cammino di tutta la comunità e dei gruppi nella propria specificità, ogni azione pastorale-missionaria non può prescindere dal riconoscersi bisognosi dell'aiuto dall'Alto, atteggiamento questo utile per aiutare a riscoprire il più autentico significato di UMILTA' che impone una maggiore docilità alla azione dello Spirito Santo

-la lettura del brano di Matteo ha messo in grande risalto la **“COMPASSIONE”** di Gesù per le folle che lo aspettavano e nelle quali guarì molti malati : i gruppi hanno a questo proposito espresso che la comunità deve aprirsi ai bisogni del nostro tempo, presenti anche sul nostro territorio dove si associa al degrado sociale (povertà economica ed incertezza) anche il degrado morale.

-in una auspicata e realizzata convergenza dei sette gruppi ,è emerso che è necessario abbattere tutte le barrire della autoreferenzialità, condizione indispensabile per una superiore capacità di **ACCOGLIERE**, ed in particolare accogliere i **giovani, destinatari privilegiati del carisma salesiano e per loro si deve rendere più luminoso il nostro Oratorio collaborando a divenirne animatori e collaborando a tenerlo pulito e ordinato, per questo bisogno occorre una maggiore offerta di altri volontari**, senza dimenticare gli **anziani** specie quelli del GIOVANNI XXII, le persone strette nella sofferenza della solitudine e che vivono nelle nostre case-palazzi e delle quali spesso ci si dimentica per la esiguità della disponibilità di chi potrebbe porsi al servizio degli ultimi

- le parole che ci lascia in dono il nostro sinodo parrocchiale sono: PREGHIERA, COMPASSIONE ,ACCOGLIERE E **SPOGLIAMENTO DI OGNI PRESUNZIONE PRECOSTITUITA** per offrire, con un rinnovato slancio di generosità i nostri cinque pani e due pesci fiduciosi nel Signore che dal nostro niente può trarre grandi tesori di fraternità e di generosità, indispensabili per realizzare una comunione d'amore capace di rendere possibile, nel nome del Signore, la vera felicità già nel tempo nella prospettiva di quella eterna e per sempre

-in conclusione è la **virtù di una carità accogliente** che ci deve impregnare affinché tracciamo dalle nostre azioni pastorali-missionarie , la VIA della VERITA' Di GESU' sulla quale dobbiamo camminare con entusiasmo e determinazione fiduciosi che riusciremo a condividere nella grazia santificante DEL PANE CELESTE il pane terreno che dobbiamo offrire a chi è in ricerca di speranza : sostegno, misericordia, perdono, solidarietà, prossimità, ascolto

Alle 16,40 si è concluso il sinodo della nostra parrocchia con una preghiera finale e la benedizione del Parroco